AVVISO PUBBLICO
PER LA COSTITUZIONE DI UN ELENCO DI ENTI DEL TERZO SETTORE DA ACCREDITARE PER L'EROGAZIONE DI ATTIVITA' SOCIO EDUCATIVE FINALIZZATE AL POTENZIAMENTO DEI CENTRI ESTIVI, DEI SERVIZI SOCIO EDUCATIVI TERRITORIALI E DEI CENTRI CON FUNZIONE EDUCATIVA E RICREATIVA

Il Comune di Palermo, in qualità di Comune capofila del Distretto Socio Sanitario 42, esercita funzioni di programmazione, coordinamento e gestione degli interventi e dei servizi sociali a favore della popolazione residente.

Il Comune di Palermo intende costituire un elenco di Enti del Terzo Settore da accreditare per l'erogazione di attività socio educative finalizzate al potenziamento dei centri estivi, dei servizi socio educativi territoriali e dei centri con funzione educativa e ricreativa, che costituiscono interventi fondamentali per favorire la socializzazione, la promozione dell'inclusione sociale, lo sviluppo dell'identità, il benessere dei minori, offrire esperienze educative e ricreative durante le pause didattiche (festività Natalizie, Pasquali, periodo estivo), supportando le famiglie e promuovendo l'inclusione sociale ed il contrasto alla povertà educativa per bambini e ragazzi.

PREMESSO

- che il presente Avviso è finalizzato alla promozione di forme strutturate e stabili di collaborazione con gli Enti del Terzo Settore, in attuazione dei principi sanciti dalla Legge 328/2000, dal D.Lgs. 117/2017, dal D.Lgs. 62/2024 e dalla Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, ratificata con la legge n. 176 del 27/05/1991;
- che in conformità al combinato disposto dell'art. 11 della Legge n. 328/2000 e della Legge Regionale n. 22/1986, nonché secondo la prassi amministrativa consolidata in ambito regionale e nazionale, il sistema dell'accreditamento istituzionale e distrettuale si applica all'intera rete dei servizi alla persona, ivi compresi i servizi territoriali, diurni, domiciliari e socio-educativi a carattere non residenziale, quale strumento necessario per garantire standard qualitativi omogenei e la libertà di scelta dell'utente;
- che il sistema dell'accreditamento consente di garantire standard qualitativi omogenei nell'erogazione dei servizi, favorire la libera scelta da parte degli utenti e assicurare flessibilità nell'attivazione degli interventi in base ai bisogni rilevati dal Servizio Sociale Professionale;
- che il presente Avviso è coerente con la normativa nazionale e regionale vigente in materia di servizi sociali, con il Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali 2024-2026, con il Piano Regionale degli Interventi e Servizi Sociali 2024-2026 denominato "*Piano Regionale per la Lotta alla Povertà 2024-2026*", con il DL n. 48/2023 art. 42 "*istituzione di un Fondo per le attività socio-educative a favore dei minori*" convertito in Legge. n. 85/2023 e con gli strumenti di programmazione sociale del Distretto Socio Sanitario 42;
- che il riparto del Fondo per le attività socio-educative a favore di minori e ulteriori e

diversi fondi con analoghe finalità, supportano la sperimentazione nei territori di interventi basati sull'integrazione, l'inclusione di minori e ragazzi le cui famiglie si trovino in precarie condizioni economiche, in possesso di attestazione ISEE, secondo le indicazioni delle vigenti normative e per le quali sussista una "*presa in carico sociale*";

- che con deliberazione n. 1 del 27/02/2026 il Comitato dei Sindaci del DSS 42, con Comune capofila Palermo, ha approvato l'Avviso pubblico per la costituzione di un elenco di soggetti fornitori da accreditare per l'offerta delle prestazioni del Servizio socio educativo finalizzato al potenziamento dei centri estivi, dei servizi socio educativi territoriali e dei centri con funzione educativa e ricreativa.

Quadro normativo di riferimento

- **Viste** la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e la Legge Regionale 21 maggio 2019, n. 7, recanti norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;
- **Vista** la Legge di Bilancio 2026 art. 1 commi 222 e 223 (Fondo per le attività socio educative a favore di minori).
- **Visto** il D.Lgs**.** n. 112 del 31 marzo 1998 relativo al conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti Locali;
- **Vista** la Legge 8 novembre 2000, n. 328 e le correlate "*Linee guida per l'attuazione del piano socio-sanitario della Regione Siciliana";*
- **Vista** la Legge 28 agosto 1997, n. 285 "*Disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza*";
- **Visto** il Decreto Legge 25 maggio 2021 n. 73 "*Misure per favorire il benessere dei minorenni e per il contrasto alla povertà educativa"* di cui all'art. 63 convertito con modificazioni dalla Legge 23 luglio 2021, n. 106;
- **Visto** il D.L. 4 maggio 2023, n. 48 art. 42 *"Istituzione di un Fondo per le Attività socio-educative a favore dei minori"* convertito con modificazioni dalla Legge 3 luglio 2023, n. 85;
- **Vista la** Legge 30 dicembre 2024, n. 207 **"***Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027"* all'art. 1 commi 213-214;
- **Viste** le Linee Guida ANAC n. 17 (Delibera n. 382 del 27 luglio 2022) che aggiornano e sostituiscono le precedenti del 2016 alla luce del Codice del Terzo Settore (D.Lgs. 117/2017);
- **Visto** il D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 (Nuovo Codice dei Contratti Pubblici), con particolare riferimento agli artt. 6 e 7 che disciplinano i rapporti tra P.A. ed Enti del Terzo Settore secondo i principi di solidarietà e sussidiarietà orizzontale;
- **Visto il** D.lgs 118/2011 **"***in materia di armonizzazione dei sistemi contabili delle regioni e degli Enti Locali"*
- **Vista** la Legge Regionale 9 maggio 1986, n. 22 sul "*Riordino dei servizi e delle attività socio- assistenziali in Sicilia*" ;
- **Visto** il DPR della Regione Sicilia del 4 giugno 1996 n. 158 "*Approvazione degli schemi di convenzione-tipo per le gestioni da parte dei comuni della Regione dei servizi socio-assistenziali previsti dalla legge regionale 9 maggio 1986, n. 22*"
- **Vista** la Circolare dell'Assessorato EE.LL. della Regione Siciliana n. 8 del 27 giugno

1996 riguardante le modalità di scelta del contraente per l'affidamento dei servizi socio-assistenziali;

- **Visto** lo Statuto del Comune di Palermo di cui alla D.C.C. 526 del 10 ottobre 2019 approvato con D.C.C. n. 58 del 07 marzo 2019.

Considerato

- che con **Legge 30 dicembre 2025, n. 199** (Legge di Bilancio 2026), all'articolo 1, commi 222 e 223, è stato istituito il Fondo per le attività socio-educative a favore dei minori, presso il Ministero dell'economia e delle finanze con successivo trasferimento alla Presidenza del Consiglio dei ministri (Dipartimento per le politiche della famiglia), una dotazione pari a 60 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2026, destinato al finanziamento di iniziative dei comuni volte al potenziamento dei centri estivi, dei servizi socioeducativi territoriali e dei centri con funzione educativa e ricreativa;
- che le Linee guida Nazionali 2024-2025-2026 per l'impiego di "Quota servizi" e "Povertà estrema" del fondo alla lotta alla povertà e all'esclusione sociale al punto 6.1 I servizi e gli interventi finanziabili con la Quota Servizi prevede l'uso delle risorse della QSFP per la realizzazione di sostegno socioeducativo territoriale;
  - che il Piano regionale degli Interventi e Servizi 2024-2026 al punto 3.6.2 "*Valutazione multidimensionale, progetto personalizzato e attivazione dei sostegni*" prevede interventi sociali e socio-educativi (domiciliari o territoriali), da realizzarsi con risorse a valere sulla Quota Servizi del Fondo Povertà;
  - che la Programmazione dei Piani di Zona 2022-2024 prevede interventi per l'Area dell'infanzia e dell'Adolescenza con l'attivazione di Centri con funzione socio-educativa e ricreativa;
  - che il DSS 42, Comune capofila Palermo, intende promuovere soluzioni innovative ed adeguate alle emergenti tematiche afferenti la protezione e tutela di minori e famiglie esposte a rischio di marginalità grave o esclusione sociale, ed intende attività socio educative finalizzate al potenziamento dei centri estivi, dei servizi socio educativi territoriali e dei centri con funzione educativa e ricreativa, a quei minori di età compresa tra i 3 ed i 17 anni, che vivono una situazione di difficoltà legata a fattori economico-familiari o relazionali e sociali, con rischio di disagio scolastico e di emarginazione sociale o di messa in atto di comportamenti devianti;
  - che sono inclusi anche i nuclei familiari e gli individui beneficiari AdI che si trovino in precarie condizioni economiche, in possesso di attestazione ISEE non superiore ai limiti previsti dalla normativa vigente, per i quali sussista una "presa in carico sociale";
  - che altresì sono inclusi anche quei nuclei familiari di cui all'art. 16 della L. 328/2000 (Valorizzazione e sostegno delle responsabilità familiari);
  - che attraverso il sistema dei servizi socioeducativi territoriali e dei centri con funzione educativa e ricreativa, nonché potenziamento dei centri estivi si intende porre al centro il minore.

Per quanto premesso e considerato, il Comune di Palermo

RENDE NOTO

- che intende istituire un Elenco di Enti del Terzo Settore da accreditare per attività socio educative finalizzate al potenziamento dei centri estivi, dei servizi socio educativi territoriali e dei centri con funzione educativa e ricreativa, in favore di minori in favore di minori (da 3 a 17 anni);
- che i beneficiari dovranno essere residenti nel Comune di Palermo e nei Comuni del DSS 42 (Piana degli Albanesi, Ustica, Santa Cristina Gela, Lampedusa e Linosa, Belmonte Mezzagno, Villabate, Monreale, Altofonte);
- che le attività socio educative finalizzate al potenziamento dei centri estivi, dei servizi socio educativi territoriali e dei centri con funzione educativa e ricreativa dovranno essere svolte, ove necessario e su richiesta, in tutti i Comuni del DSS42.

Art. 1.
Soggetti accreditabili

Possono presentare domanda di accreditamento gli Enti del Terzo Settore (ETS) regolarmente iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) e le imprese sociali, aventi scopo sociale coerente con l'attività oggetto del presente accreditamento e in possesso dei requisiti di legge.

I soggetti richiedenti devono dimostrare una documentata esperienza, di durata non inferiore a ventiquattro (24) mesi, nel settore dei servizi socio-educativi territoriali, di aggregazione e accompagnamento di minori a rischio di disagio e di emarginazione sociale.

Tali soggetti devono disporre di una sede operativa situata nel territorio del Distretto Socio-Sanitario n. 42.

È ammessa la presentazione dell'istanza da parte di soggetti associati in forma di Consorzio, Rete di imprese/enti o Raggruppamento Temporaneo per un mx di 3 soggetti (Allegato B). In tali casi, l'istanza deve essere sottoscritta digitalmente dai legali rappresentanti di tutti i soggetti facenti parte dell'aggregazione, con l'indicazione espressa dell'ente designato quale capogruppo/capofila. In caso di partecipazione in forma associata (Consorzi, Reti o Raggruppamenti), la documentazione amministrativa, le dichiarazioni sul possesso dei requisiti generali e la documentazione relativa alla sede operativa e ai titoli di possesso dell'immobile (di cui al precedente Art. 7) devono essere prodotte e allegate distintamente per ciascun ente facente parte della rete/consorzio. Il requisito dell'esperienza documentata di 24 mesi potrà essere posseduto cumulativamente dal raggruppamento, purché l'ente capogruppo/capofila ne possieda la quota maggioritaria.

Art. 2.
Requisiti Generali

Gli Enti dovranno essere in possesso, per tutta la durata dell'accreditamento, dei seguenti requisiti, da attestare mediante dichiarazione sostitutiva resa dal Legale Rappresentante:

1. **Iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS)**, ai sensi del D.Lgs. n. 117/2017;
2. Assenza delle cause di esclusione previste dagli artt. 94, 95 e 98 del D.Lgs. n. 36/2023 (Codice dei Contratti Pubblici).

3. Assenza di condanne a carico dei lavoratori impiegati per reati che comportino il divieto di svolgere attività lavorativa o professionale a contatto con minori, ai sensi dell'art. 25-bis del D.P.R. n. 313/2002.
4. Per i soggetti del Terzo Settore che ricoprono incarichi o posizioni nell'organigramma e siano contestualmente dipendenti pubblici, la clausola di partecipazione viene integrata come segue: **Incompatibilità e Conflitto di Interessi**: in conformità all'art. 7, comma 1, lett. f) del vigente Codice di Comportamento dei Dipendenti Pubblici del Comune di Palermo (approvato con Deliberazione di G.M. n. 348/2024) e della relativa circolare attuativa (prot. AREG/306371/2025), è vietato ai dipendenti comunali ricoprire posizioni apicali o direttive (es. legale rappresentante, presidente, componente del direttivo/CDA) in enti o associazioni senza scopo di lucro che ricevano contributi o abbiano rapporti contrattuali con il Comune.
   Autorizzazione ex art. 53 D.Lgs. 165/2001: per gli altri casi e per i dipendenti di altre Pubbliche Amministrazioni, la partecipazione è ammessa previa resa di un'apposita dichiarazione indicante l'Amministrazione di appartenenza e mediante l'allegazione della prescritta autorizzazione dell'Ente d'appartenenza rilasciata ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001;
5. Essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni e il pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali (DURC) a favore dei lavoratori.
6. Applicazione dei CCNL di settore e degli accordi territoriali vigenti; rispetto degli standard salariali, normativi, previdenziali e assicurativi per tutti i propri addetti (inclusi eventuali contratti atipici stipulati a norma di legge).
7. Adozione della Carta dei Servizi, ai sensi dell'art. 13 della Legge n. 328/2000, con indicazione delle prestazioni offerte, degli standard di qualità e delle relative tariffe.
8. Garantire il trattamento dei dati personali e sensibili degli utenti nel pieno rispetto del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e del D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i.

Il rappresentante legale dell'ente (o nel caso di rete/consorzio etc. i rappresentati legali di tutti gli enti della rete), titolare del servizio, deve integrare, nella sezione dichiarazioni, anche:

- di conoscere e accettare tutte le prescrizioni, obblighi, oneri e vincoli contenuti nel Codice di Comportamento dei Dipendenti Pubblici e del Piano Triennale di Prevenzione dei Fenomeni Corruttivi del Comune di Palermo, pubblicato sul sito web istituzionale alla voce Sezione Amministrazione Trasparente – Disposizioni Generali - altri contenuti.
- in particolare, che non sono dipendenti pubblici: il legale rappresentante, il presidente, i consiglieri di amministrazione, i componenti del direttivo o comunque tutte le persone in posizione apicale;
- di accettare le condizioni di cui all'intesa di legalità sottoscritta il 28/12/2018 dalla Prefettura di Palermo e dal Comune di Palermo.

Art. 3
Descrizione del servizio e soggetti beneficiari

Le attività socio-educative, finalizzate al potenziamento dei centri estivi, dei servizi socio-educativi territoriali e dei centri con funzione educativa e ricreativa, costituiscono servizi di natura socio-assistenziale a carattere diurno. Esse mirano a supportare il

benessere dei minori e delle famiglie, in particolare durante i periodi di sospensione delle attività didattiche. Gli obiettivi principali sono il contrasto alla povertà educativa, la promozione della socializzazione, l'apprendimento attraverso attività ludiche e il supporto alla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei genitori.
I servizi operano direttamente nei contesti di aggregazione e di vita dei minori. Essi offrono un supporto socio-educativo orientato all'autonomia personale e all'inclusione sociale. Tali interventi si collocano nell'ambito delle azioni volte alla concreta realizzazione del diritto-dovere all'educazione e alla formazione dei minori, con la finalità di migliorarne la qualità della vita. La strategia di intervento si fonda sull'analisi delle esigenze dei singoli minori, del sistema familiare e del contesto di riferimento, attivando variabili capaci di generare un cambiamento positivo nel nucleo familiare.

Le attività sono rivolte a minori di età compresa tra i 3 e i 17 anni, con piena inclusione dei minori con disabilità o con Bisogni Educativi Speciali (BES), al fine di favorire la massima accessibilità e l'abbattimento delle barriere sociali.

I **criteri di accesso economico (ISEE) sono uniformi per tutte le fonti di finanziamento** e prevedono:

Soglia ordinaria: attestazione ISEE del nucleo familiare non superiore a **€ 10.140,00**;

Soglia per minori con disabilità certificata (L. 104/1992): limite ISEE elevato fino a **€.25.000,00**.

Fermo restando il possesso dei predetti requisiti economici, l'accesso e l'imputazione dei beneficiari avvengono in base alle seguenti fonti di finanziamento:

- **Risorse ex D.L. n. 48/2023, art. 42 (conv. in L. n. 85/2023):** minori appartenenti a nuclei familiari in condizione di povertà o con limitato reddito (ai sensi dell'art. 2, comma 2, lett. b, n. 1 del medesimo D.L.), inclusi i minori direttamente segnalati dal Servizio Sociale Territoriale;
- **Risorse Quota Servizi Fondo Povertà (QSFP):** minori appartenenti a nuclei familiari beneficiari dell'Assegno di Inclusione (AdI) o in condizioni economiche analoghe, con presa in carico sociale attiva ai sensi del D.M. n. 160 del 29 dicembre 2023 e in conformità alle note ministeriali prot. n. 15471 del 14 novembre 2023 e n. 1033 del 19 gennaio 2024;
- **Risorse Piano di Zona (Legge n. 328/2000):** minori appartenenti a nuclei familiari individuati ai sensi dell'art. 16 della Legge n. 328/2000 (*Valorizzazione e sostegno delle responsabilità familiari*).

Art. 4
Obiettivi generali e specifici degli interventi

Gli interventi e le attività oggetto del presente accreditamento perseguono i seguenti obiettivi generali:

- Promozione e diffusione della cultura della legalità;
- Prevenzione del disagio minorile e tutela del benessere psico-fisico dei destinatari;
- Attivazione di processi esperienziali di formazione e socializzazione idonei a

suscitare curiosità, interessi e attitudini nei minori;

- Promozione dello sviluppo armonico del minore all'interno del proprio contesto territoriale;
- Facilitazione dello sviluppo di competenze relazionali e cognitive volte a favorire la crescita socio-culturale dei beneficiari;
- Costituzione di una rete di sostegno che veda il coinvolgimento attivo delle famiglie e dell'intera comunità educante in un progetto condiviso di accoglienza e integrazione.

Per il raggiungimento delle finalità di cui al comma 1, le attività dovranno declinarsi nei seguenti obiettivi specifici:

- Stimolare, potenziare e valorizzare le abilità personali, l'identità e l'autostima dei minori;
- Favorire e sostenere percorsi strutturati di socializzazione e integrazione all'interno del gruppo dei pari e nel contesto di riferimento;
- Coinvolgere i minori in attività sociali, ricreative e di tempo libero, stimolando l'attivazione delle risorse personali e promuovendo relazioni positive con i coetanei e con le figure adulte di riferimento;
- Mantenere, consolidare e implementare i rapporti dei minori con le strutture sociali, educative, sportive e ricreative presenti sul territorio;
- Promuovere la tutela della salute e il benessere globale, proteggendo i minori dai rischi sia online che offline, attivando azioni di prevenzione contro abusi, sfruttamento, disagio sociale e condotte devianti;
- Facilitare e sostenere la comunicazione e la rete di legami tra il nucleo familiare e l'ambiente sociale circostante;
- Costruire una relazione di fiducia positiva tra i minori e l'operatore sociale – intesa come aspettativa ottimistica e sentimento di sicurezza verso sé stessi e gli altri – finalizzata all'assunzione di una responsabilità condivisa per il raggiungimento degli obiettivi educativi prefissati.

Art. 5
Tipologia degli interventi educativi e delle attività

Gli interventi socio-educativi e ricreativi da realizzare nell'ambito del presente accreditamento si articolano nelle seguenti tipologie di attività:

Interventi socio-culturali e di animazione territoriale: percorsi orientati alla crescita culturale dei minori e all'approfondimento di tematiche di rilevanza sociale e di interesse comune, calibrate in base alla fascia di età dei partecipanti;

Promozione del benessere e sviluppo delle competenze: azioni mirate al supporto dei preadolescenti e degli adolescenti attraverso esperienze concrete, finalizzate a favorire la socializzazione, l'inclusione e il potenziamento delle competenze trasversali *(soft skills*);

Laboratori espressivi, tematici e multimediali: organizzazione di cineforum, laboratori grafico-manipolativi, musicali, linguistici e di recitazione. Gli strumenti digitali e i social media dovranno essere utilizzati in chiave critica ed educativa come veicolo di espressione e cittadinanza digitale;

Apprendimento ludico-didattico: attività di potenziamento delle competenze logico-matematiche e linguistiche, realizzate esclusivamente attraverso metodologie basate sul gioco, sull'interazione e sull'approccio esperienziale;
Educazione ambientale e valorizzazione del territorio: iniziative volte a favorire la conoscenza, il rispetto e la fruizione dei beni naturali e ambientali. Tali azioni potranno realizzarsi anche attraverso forme di collaborazione attiva con fattorie didattiche, aziende agricole ed enti del Terzo Settore impegnati nella tutela del patrimonio culturale e paesaggistico;
Attività all'aperto e turismo sociale: organizzazione di escursioni, gite d'istruzione, visite animate e campus estivi all'aria aperta. Sarà privilegiata la fruizione dei beni del Fondo per l'Ambiente Italiano (FAI) e di altri siti di interesse storico-naturale situati a Palermo, nella relativa provincia o nei Comuni facenti parte del Distretto Socio-Sanitario 42;
Attività motorie e sportive: promozione della salute e del movimento attraverso il gioco-sport, da realizzarsi anche mediante il coinvolgimento e la collaborazione con Associazioni e Società Sportive Dilettantistiche (ASD/SSD) radicate sul territorio.

Art. 6
Personale impiegato

Le figure professionali da impegnare nell'erogazione dei servizi del presente avviso sono:

- un **responsabile/coordinatore pedagogista** (LM-50, LM-57, LM-85, LM-93) **o psicologo (Laurea Magistrale LM-51)** iscritto all'Albo A degli Psicologi, entrambe le figure con comprovata esperienza biennale nell'ambito dei servizi per minori;
- **educatori** laureati in scienze dell'educazione e della formazione, (L-19), che dovranno essere iscritti, entro il termine previsto dalla normativa vigente, nell'apposito albo degli educatori Professionali Socio- Pedagogici istituito (legge 55/2024).
- **Animatori Socio-Educativi:** si occupano della cura, dell'animazione e del benessere generale dei minori. Tali figure dovranno essere in possesso di uno dei seguenti titoli: Attestato di Qualifica/Specializzazione Professionale di "Animatore Socio-Educativo" (corrispondente al livello europeo EQF 4), rilasciato o riconosciuto dalla Regione Siciliana o da altra Regione dello Stato, ai sensi del D.lgs. 13/2013; Diploma di Scuola Secondaria di Secondo Grado (Scuola Superiore) unito a comprovata esperienza (biennale) o a specifico percorso formativo d'ambito (es. animatore servizi all'infanzia, brevetti/attestati rilasciati da enti di promozione sportiva, associazioni scoutistiche o enti del terzo settore riconosciuti), esclusivamente per lo svolgimento di attività di tipo ludico, ricreativo o sportivo collegate ai servizi estivi.

Per gli enti sprovvisti di personale stabile al momento della domanda, il possesso dei requisiti di cui all'Art. 6 s'intende soddisfatto mediante formale impegno scritto ad assumere o contrattualizzare le figure professionali richieste o ad attivare contratti di collaborazione in caso di effettivo finanziamento/attivazione delle prestazioni. L'Ente s'impegna a garantire che il personale tenga un comportamento improntato alla massima correttezza e ad agire in ogni occasione con la diligenza professionale del caso, s'impegna a vietare allo stesso di

richiedere/accettare compensi di qualsiasi natura dai soggetti beneficiari. Data la natura del servizio l'Ente s'impegna, inoltre, ad assicurare nel tempo la presenza del personale previsto. Tutto il personale deve garantire il rispetto della dignità personale, riservatezza, libertà di scelta dell'utente, chiarezza delle informazioni, cura dei rapporti interpersonali.

Gli educatori preposti svolgeranno attività:

- di accompagnamento dei minori per consentire la partecipazione a:
- ricreative anche in spazi aperti (passeggiate, incontri nel territorio, gite e visite guidate);
- sportive da attuarsi in collaborazione con associazioni sportive e di volontariato presenti sul territorio (calcetto e attività motorie in genere) o palestre del luogo;
- per la partecipazione ad attività creative ed espressive attivate sul territorio;
- per la partecipazione a iniziative ricreative culturali (visione di spettacoli, visite naturalistiche, mostre);
- di sostegno al minore nel processo di costruzione dell'identità personale e di integrazione sociale;
- di sostegno al minore nell'incentivare lo sviluppo della propria autostima;
- di sostegno al minore nel prendere coscienza delle proprie potenzialità e delle risorse del territorio.

A tal fine, a seguito di eventuale ricezione del finanziamento, l'Ente sarà tenuto a trasmettere il prospetto dell'organigramma fornito dall'Amministrazione Comunale sotto forma di dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, debitamente corredato di data, firma e timbro del legale rappresentante (Allegato C – da compilare a seguito di eventuale finanziamento).

Art. 7
Requisiti strutturali, dotazioni minime e documentazione dei locali

Gli enti proponenti devono disporre di almeno una sede operativa ubicata nel territorio del Distretto Socio-Sanitario n. 42.

In considerazione della specificità delle attività socio-educative e ricreative oggetto del presente Avviso, ed in assenza di una disciplina regionale espressamente tipizzata per tali tipologie di servizi, l'Amministrazione — nell'esercizio della propria discrezionalità programmatoria e in applicazione del principio dell'***analogia legis*** relativamente agli standard fissati dal D.P.R.S. 29 giugno 1988 (L.R. 22/1986) per le strutture per minori, in linea con la disciplina e le prassi adottate in materia da altre Regioni (tra cui la Regione Lombardia e la Regione Emilia-Romagna) — individua i seguenti requisiti minimi degli spazi, ritenuti essenziali **a garanzia della qualità degli ambienti, della sicurezza dei minori e dell'adeguatezza del Progetto Educativo**:

• **Spazi al chiuso:** superficie minima complessiva non inferiore a **150 mq**.

• **Spazi all'aperto:** superficie minima complessiva non inferiore a **150 mq**.

- Tali spazi esterni possono non essere fisicamente contigui alla sede operativa al chiuso, purché posizionati a una distanza tale da consentirne l'agevole e sicuro raggiungimento e fruizione da parte dei minori e dei loro nuclei familiari.
- Al fine di garantire la continuità territoriale e la vicinanza del servizio alle famiglie, lo spazio esterno utilizzato dall'ETS dovrà ricadere all'interno del medesimo ambito territoriale di

riferimento della sede al chiuso; in particolare:

- per il Comune di Palermo, lo spazio esterno dovrà ricadere obbligatoriamente all'interno della medesima Circoscrizione in cui è ubicata la sede operativa al chiuso;
- per gli altri Comuni appartenenti al Distretto Socio-Sanitario, lo spazio esterno dovrà ricadere all'interno del medesimo territorio comunale.

La disponibilità di detti spazi esterni può essere garantita mediante specifiche convenzioni, contratti di affitto o comodato d'uso regolarmente stipulati con enti locali, parrocchie, società/associazioni sportive o altri soggetti terzi proprietari/gestori.

Qualità e adeguatezza dell'offerta educativa: Qualora l'Ente si avvalga di spazi all'aperto non contigui, l'idoneità di tali spazi, compresi i tempi/modalità di spostamento in sicurezza e l'integrazione logistica con le attività svolte al chiuso, deve costituire oggetto di specifica e dettagliata trattazione all'interno del **Progetto Tecnico/Educativo** (di cui all'Art. 8, comma 5).

- Servizi igienici: n. 2 locali distinti per sesso, dotati di WC e lavabo, di cui uno pienamente accessibile e omologato ai sensi del D.M. 236 del 26 gennaio 1989 ("superamento delle barriere architettoniche").
- Primo soccorso: presenza di una cassetta di pronto soccorso costantemente rifornita, conforme alla normativa vigente sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

- Le strutture e gli spazi utilizzati devono in ogni caso garantire la piena fruibilità, la tutela della salute, la sicurezza e la totale assenza di barriere architettoniche per l'accesso e la permanenza dei minori con disabilità, ai sensi delle vigenti disposizioni legislative nazionali e regionali.

Art. 8

Modalità di presentazione dell'istanza (Allegato A) e documentazione da allegare

L'istanza di partecipazione, compilata in tutte le sue parti e sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'ente, contenente la dichiarazione sostitutiva resa ai sensi degli articoli 46 e 47, DPR 445/2000, per le attestazioni ivi contenute, dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:

1. copia statuto ed atto costitutivo da cui si evincano le finalità sociali nell'area degli interventi socio educativi rivolti a minori;
2. certificazione relativa all'esperienza non inferiore a 2 anni dell'ente nell'ambito degli interventi socio educativi rivolti a minori;
3. certificazioni di servizi effettivamente resi, sia in favore di Enti pubblici e/o privati con sintetica relazione sulle attività svolte nell'area degli interventi socio educativi rivolti a minori;
4. carta dei servizi contenente le previsioni di cui all'art. 13 della L. 328/2000;
5. Progetto Tecnico (piano descrittivo delle dimensioni organizzative, gestionali e qualitative del servizio);
6. iscrizione al RUNTS ai sensi del D. Lgs 117/2017,
7. copia del verbale di nomina del legale rappresentante, corredato dal documento di riconoscimento dello stesso in corso di validità e recapiti telefonici;
8. modulo di consenso al trattamento dei dati (allegato E) firmato dal legale rappresentante, ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (GDPR);
9. prospetto organigramma fornito dall'Amministrazione Comunale sotto forma di dichiarazione ai sensi della legge 445/2000, con data, firma e timbro del rappresentante legale (Allegato C).
10. titolo di possesso e planimetria di cui all'art. 7.

In caso di utilizzo di spazi esterni non contigui, l'ente deve allegare alla domanda di accreditamento:

- Copia del contratto, convenzione o titolo di godimento (affitto/comodato) regolarmente sottoscritto con l'ente o soggetto proprietario dell'area aperta;
- Planimetria o mappa identificativa dello spazio esterno fruibile;
- Relazione integrativa all'interno del Progetto Tecnico che illustri l'adeguatezza pedagogica, la sicurezza dei percorsi di trasferimento e le modalità di vigilanza durante le attività all'aperto.

Art. 9
Presentazione dell'istanza (Allegato A)

Gli Enti/Organismi, in possesso dei requisiti di esperienza, organizzativa gestionale e dei requisiti generali di cui al Codice dei Contratti Pubblici (D.Lgs. 36/2023), dovranno far pervenire le istanze di partecipazione, utilizzando lo schema allegato A, a mezzo posta elettronica certificata **esclusivamente** al seguente indirizzo: settoreservizisocioassistenziali@cert.comune.palermo.it

Ogni documento deve essere inoltrato singolarmente, in formato PDF e deve essere denominato in modo tale da rendere esplicito il contenuto dello stesso.
Non saranno prese in considerazione le istanze:

- non corredate dai documenti richiesti;
- i cui allegati non siano nella versione e nel formato richiesti;
- presentate da Enti/Organismi che non siano in possesso dei requisiti previsti dal presente avviso.

L'Amministrazione Comunale procederà all'invio formale della comunicazione di diniego ai soggetti esclusi, nel rispetto delle garanzie partecipative di cui all'art. 10-bis della Legge 241/1990 (e s.m.i.) e della Legge Regionale 7/2019.

Art. 10
Regolarizzazione ed integrazione documentale

In caso di mancanza, incompletezza o irregolarità dei documenti o delle dichiarazioni essenziali presenti nell'istanza, l'Ente sarà invitato a regolarizzare e integrare la documentazione tramite PEC, entro 10 giorni dalla ricezione della comunicazione.
Il mancato adempimento entro il termine perentorio indicato comporterà la decadenza/improcedibilità dell'istanza. Anche in questo caso se ne darà comunicazione formale agli enti (cfr. art. 9).

Art. 11
Valutazione delle istanze per l'accreditamento

L'accertamento dei requisiti di partecipazione dichiarati dagli enti sarà effettuato da apposita Commissione di valutazione che procederà all'accreditamento, previa istruttoria delle istanze a cura dell'U.O. Accreditamento Servizi Sociali.
Saranno accreditati gli Enti e gli Organismi che, a seguito dell'istruttoria, risulteranno in possesso dei requisiti previsti dal presente Avviso**.**

Art. 12
Modulistica e contatti

Tutta la modulistica riguardante il servizio è disponibile sul portale dell'Area delle Politiche Socio Sanitarie www.attivitasociali.palermo.it e sul sito internet del Comune di Palermo www.comune.palermo.it
Per qualsiasi informazione contattare l'U.O. Accreditamento Servizi Sociali ai seguenti numeri telefonici: 091/7404261 – 091/7404257 o scrivendo al seguente indirizzo di posta elettronica: accreditamentoservizisociali@comune.palermo.it

Art. 13
Modalità di rilevazione delle presenze e documentazione del servizio

Al fine di consentire la verifica delle prestazioni effettivamente rese e la conseguente liquidazione dei corrispettivi, che saranno pubblicati nei successivi avvisi di partecipazione per l'erogazione del servizio, oggetto del presente avviso di accreditamento, gli Enti dovranno adottare i seguenti strumenti probatori, da mantenere costantemente aggiornati, anche in formato digitale, presso la sede operativa del servizio e non in quella legale:

- Registro giornaliero delle presenze degli utenti (Fogli firma): deve riportare l'orario di ingresso e di uscita di ogni beneficiario;
- Registro/Fogli firma degli operatori: prospetto orario giornaliero del personale impiegato, coerente con i parametri organizzativi previsti (*Timesheet*);
- Fascicolo del personale: contenente lettera di incarico/contratto a prestazione, curriculum vitae, informativa privacy sottoscritta, copia del documento di identità ed estremi della copertura assicurativa professionale e infortuni.

Tale documentazione dovrà essere esibita ad ogni richiesta dei soggetti incaricati della vigilanza e del controllo da parte dell'Amministrazione Comunale.

Art. 14
Obblighi dell'Ente accreditato

II servizio di cui al presente Avviso, dovrà essere espletato con la massima cura e diligenza, nel rispetto puntuale delle indicazioni e con le modalità contenute negli avvisi che di volta in volta saranno pubblicati in relazione alle fonti di finanziamento disponibili.
L'Ente, per l'espletamento del servizio, dovrà impegnarsi a:

1. rispettare le modalità organizzative, gestionali e qualitative del servizio presentato con la richiesta dì accreditamento**;**
2. comunicare con immediatezza eventuali variazioni del personale;
3. garantire personale qualificato al fine di assicurare la buona qualità degli interventi;
4. garantire il possesso, da parte degli operatori, di idonea professionalità assicurando altresì, ove se ne ravvisi la necessità, la sospensione dal servizio dì operatori non idonei, con impegno alla immediata sostituzione; il personale deve avere un comportamento adeguato che tenga conto delle condizioni degli utenti**;**
5. comunicare all'A.C. eventuali difficoltà di qualsiasi natura nell'espletamento del servizio;

6. garantire la copertura assicurativa e previdenziale degli operatori relativamente al servizio prestato, esonerando la P. A. da. ogni responsabilità in merito;
7. osservare le norme che disciplinano i contratti di servizio, il divieto di intermediazione e interposizione nei rapporti di lavoro, la prevenzione, l'infortunistica, i contratti di lavoro, le assicurazioni sociali, le norme sanitarie, le norme di inserimento al lavoro per soggetti svantaggiati, le norme antinquinamento e le norme inerenti la sicurezza del lavoro (D.lgs 81/2008 e successive modifiche e integrazioni);
8. garantire l'adempimento di tutte le clausole contenute nel presente atto e riportate nella convenzione stipulata a seguito di scelta da parte dei beneficiari;
9. garantire la massima riservatezza delle informazioni relative agli utenti e il pieno rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali, in conformità agli obblighi imposti dal Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e dal D.Lgs. n. 196/2003, così come modificato e integrato dal D.Lgs. n. 101/2018.

L'Ente è tenuto a comunicare per iscritto all'Amministrazione Comunale il nominativo del responsabile del trattamento dei dati personali.

Art. 15

Attività di vigilanza e controllo dell'Amministrazione Comunale

L'Amministrazione Comunale assicura l'attività di monitoraggio, vigilanza e controllo sui soggetti accreditati, anche con riferimento alla qualità del servizio erogato e alla gestione di eventuali disservizi, **in conformità ai principi di vigilanza, controllo e monitoraggio degli Enti del Terzo Settore di cui agli artt. 93 e 94 del D.Lgs. n. 117/2017 (Codice del Terzo Settore)**. L'A.C. verifica, altresì, il mantenimento e la permanenza dei requisiti organizzativi generali, procedendo tramite sopralluoghi, verifiche documentali, incontri tecnici o rilievi fotografici, secondo le modalità più idonee alla specificità dell'intervento.

Art. 16

Inadempienze e avvio procedimento di sospensione e revoca dell'accreditamento

In caso di gravi inadempienze, violazioni degli obblighi contrattuali o reiterazione di infrazioni da parte dell'Ente, l'Amministrazione Comunale disporrà l'avvio del procedimento di sospensione e risoluzione dell'eventuale convenzione, con conseguente cancellazione dall'elenco degli enti accreditati.

Nello specifico, si procederà alla sospensione o alla risoluzione del rapporto contrattuale qualora venga accertata la violazione, anche singola, dei seguenti elementi:

- Difformità del personale: mancata corrispondenza tra il personale formalmente previsto e il reale impiego di tutte le figure professionali richieste per il servizio;
- Omessa comunicazione: mancata comunicazione delle variazioni del personale operante all'interno del servizio entro i termini stabiliti;
- Irregolarità nelle presenze: mancata comunicazione delle presenze degli utenti e non corrispondenza tra le comunicazioni inviate e quanto indicato nei registri firma/strumenti probatori di cui all'Art. 13;
- Esito negativo della vigilanza: rilievo di gravi carenze a seguito delle verifiche

periodiche effettuate dal personale dell'Ente Locale in attuazione delle funzioni di vigilanza e controllo;

- Inosservanza delle prescrizioni: inadempimento di qualsiasi obbligo o prescrizione previsti dal presente Avviso;
- Segnalazioni dei beneficiari: ricezione di segnalazioni riguardanti disservizi o irregolarità da parte dei beneficiari o dei loro legali rappresentanti (genitori, tutori, amministratori di sostegno). Qualora tali segnalazioni evidenzino potenziali violazioni amministrative o contrattuali, l'Amministrazione procederà d'ufficio agli accertamenti di competenza e alle relative sanzioni. Nel caso in cui le segnalazioni configurino ipotesi di reato o violazioni di natura penale, l'Amministrazione provvederà all'immediata segnalazione d'ufficio all'Autorità Giudiziaria competente, valutando l'adozione di provvedimenti cautelari di sospensione del servizio nelle more degli accertamenti.

La procedura di sospensione o risoluzione sarà avviata dal Dirigente competente, anche a seguito di verifiche ispettive che abbiano rilevato anomalie o violazioni di legge. L'Amministrazione provvederà alla contestazione formale degli addebiti all'Ente. Entro il termine perentorio di 10 (dieci) giorni dalla ricezione della comunicazione, l'Ente dovrà trasmettere una relazione motivata e chiarificatrice. L'Amministrazione, valutate le controdeduzioni, assumerà le determinazioni conseguenti in ordine alla prosecuzione o alla risoluzione del rapporto. La mancata ricezione dei chiarimenti o l'insufficiente motivazione, entro il termine di cui sopra, comporta la cancellazione dell'Ente dall'elenco degli accreditati.
In caso di sospensione, l'Ente deve eliminare le criticità contestate entro:

- 60 giorni per adeguamenti di carattere strutturale;
- 30 giorni per inadempienze relative all'erogazione del servizio.

Decorso inutilmente tale termine, si procederà alla risoluzione definitiva della convenzione e alla cancellazione dall'elenco degli enti accreditati. In caso di risoluzione, l'Ente potrà presentare una nuova istanza di accreditamento solo dopo che sia trascorso un anno e siano stati rimossi tutti i vizi riscontrati.

Art. 17
Segnalazioni e Reclami

Qualora l'utente riscontri difformità tra le prestazioni erogate e quanto stabilito nella Carta dei Servizi, potrà presentare segnalazione formale al Dirigente del Servizio, il quale provvederà all'apertura di un procedimento di contestazione.
La segnalazione deve essere inoltrata in forma scritta (tramite PEC) entro 15 giorni dal verificarsi dell'evento o dalla conoscenza della difformità.
Ricevuta la segnalazione, il Dirigente del Servizio avvia l'istruttoria e richiede all'Ente Accreditato le relative controdeduzioni, che dovranno pervenire entro il termine perentorio di 10 giorni lavorativi.
Il procedimento deve concludersi con un riscontro scritto all'utente entro 30 giorni dalla presentazione del reclamo. L'esito può prevedere l'archiviazione, l'ordine di ripristino dei livelli qualitativi dovuti o, nei casi più gravi, l'applicazione di sanzioni.

In caso di mancata risposta entro i termini o di insoddisfazione per l'esito, l'utente può richiedere l'intervento del Difensore Civico o adire le autorità competenti per la tutela dei propri diritti.

Art. 18

Tutela del beneficiario

È garantito all'utente il diritto alla libera scelta del fornitore: il beneficiario può richiedere in ogni momento il cambio del soggetto erogatore, previa istanza motivata indirizzata all'U.O. Progetti infanzia e Adolescenza e all'U.O. Piano di zona e Distretto.

Art. 19

Risoluzione della convenzione stipulata con l'Ente

La risoluzione della convenzione comporterà la cancellazione dall'elenco dei soggetti accreditati. In ogni caso è fatto salvo il diritto dell'Amministrazione di richiedere il risarcimento dei danni subiti.

Art. 20

Divieto di cessione del contratto e del servizio

In ragione della natura fiduciaria dell'affidamento e dei requisiti soggettivi richiesti per l'accreditamento, è fatto assoluto divieto all'Ente di cedere, a qualsiasi titolo, il contratto o l'esecuzione delle prestazioni oggetto del servizio. Ogni atto di cessione, totale o parziale, è affetto da nullità assoluta ai sensi dell'art. 105 del D.Lgs. 36/2023 e comporta l'immediata risoluzione del rapporto, fermo restando il risarcimento dei danni in favore dell'Amministrazione.

Art. 21

Durata e rinnovo

L'accreditamento non ha scadenza. È ammessa la rinuncia formale all'accreditamento, con preavviso di almeno trenta giorni, garantendo in ogni caso la conclusione degli interventi in corso, comunicando tramite posta elettronica certificata all'indirizzo: settoreservizisocioassistenziali@cert.comune.palermo.it

Art. 22

Osservanza di leggi e regolamenti

Per ogni altra prescrizione non esplicitamente citata nel presente documento si fa rinvio alle leggi e regolamenti in vigore e ai provvedimenti citati in premessa che qui si intendono tutti richiamati. Per la risoluzione di eventuali controversie relative sarà competente esclusivamente il Foro di Palermo.

Articolo 23

Penali

L'Amministrazione applica le penali nel caso in cui il soggetto accreditato non adempia o adempia parzialmente, oppure sia in ritardo agli obblighi a suo fatta salva comunque la facoltà per l'Amministrazione di chiedere il risarcimento di eventuali ulteriori danni. L'applicazione delle penali non solleva il soggetto accreditato dalle responsabilità civili, amministrative e penali assunte con la sottoscrizione della convenzione e che dovessero

derivare da dolo, negligenza, imperizia o imprudenza.

Indipendentemente da quanto previsto nel presente articolo, qualora il soggetto accreditato non adempia correttamente alle obbligazioni di sua competenza, l'Amministrazione può revocare la convenzione.

Se a seguito delle verifiche effettuate fossero riscontrate delle inadempienze agli obblighi previsti dalla convenzione, anche se non così gravi da determinare la sua revoca, per ogni inadempienza contestata all'accreditato, sarà irrogata una penale variabile da € 300,00 a € 1000,00. Le penali si intendono cumulabili tra loro.

L'applicazione di ogni penale è preceduta da formale contestazione scritta dell'inadempienza, comunicata con posta elettronica certificata, alla quale il soggetto accreditato ha la facoltà di presentare controdeduzioni scritte entro le 48 ore successive alla ricezione della contestazione.

Analogamente potrà procedere a contestazioni a fine intervento, sulla base delle risultanze acquisite.

- La misura della penale, viste le controdeduzioni del soggetto accreditato, sarà stabilita in relazione all'entità delle infrazioni rilevate.
- Ciascuna penale sarà applicata con comunicazione a mezzo PEC e il relativo importo sarà trattenuto dal corrispettivo dovuto a saldo e non ancora liquidato al Soggetto erogatore.
- Nel caso di gravi inadempienze contestate, eccedenti il numero di tre, l'Amministrazione si riserva la facoltà di annullare la convenzione con il soggetto accreditato.

Articolo 24
Forme di pubblicità/notizia

Il presente Avviso verrà pubblicato nel sito istituzionale del Comune Capofila Palermo e nei Comuni del DSS 42.

Art. 25
Efficacia dell'accreditamento e vincoli per l'Amministrazione

L'accreditamento non comporta alcun impegno per il Comune, l'affidamento del servizio avverrà solo a seguito di eventuale stipula di contratto tra l'Amministrazione Comunale e l'Ente, finalizzato all'erogazione del servizio per il quale l'Ente è stato accreditato.

Le modalità di rapporto di accreditamento e lo svolgimento del servizio saranno specificate nei successivi Avvisi e nella convenzione da stipulare con l'Ente.

Le risorse assegnate ai servizi di cui al presente avviso avranno durata coincidente con la programmazione dei fondi di riferimento. L'ente continuerà sempre ad essere accreditato fino a eventuale rinuncia e/o revoca.

Art. 26
Trattamento dei dati personali (Informativa GDPR)

Informativa ai sensi del regolamento europeo 2016/679 (GDPR)

- I dati personali raccolti:
- saranno trattati esclusivamente in funzione e per i fini della richiesta medesima e saranno conservati presso le sedi competenti;

- la comunicazione o la diffusione dei dati personali a soggetti pubblici o privati sarà effettuata solo se prevista da norme di legge o di regolamento o se risulta necessaria per lo svolgimento delle funzioni istituzionali;
- l'interessato potrà in ogni momento esercitare i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento 679/2016;
- il titolare del trattamento dei dati è il Comune di Palermo, rappresentato dal Sindaco pro tempore, per l'esercizio delle funzioni, connesse e strumentali, dei compiti di svolgimento dell'Ufficio Pianificazione e Monitoraggio delle Attività Sociali e delle Emergenze Sociali con domicilio eletto presso la sede istituzionale in Piazza Pretoria n. 1, 90133 Palermo.
- il responsabile per la protezione dei dati personali (RPD) è un ente esterno, che può essere contattato tramite e-mail al seguente indirizzo di posta elettronica ordinaria: rpd@comune.palermo.it